

Bilancio Sociale FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n.

117/2017

Parte introduttiva

Introduzione

Nella premessa della nota integrativa sono stati fatti gli opportuni riferimenti alle norme del codice civile in materia di redazione del Bilancio, sui principi di redazione dello stesso e i criteri di valutazione delle singole voci.

La lettera del Presidente

Cooperativa redige per la prima volta il bilancio sociale per dare una informativa sulle attività sociali che la Cooperativa espleta in diversi settori. Per l'esercizio 2024 il Bilancio Sociale viene redatto ai sensi della vigente normativa fornendo le informazioni richieste.

La Cooperativa non si avvale di un sistema organizzativo interno, ma l'organizzazione amministrativa della cooperativa consente di avere tutte le informazioni utili per l'espletamento dei percorsi di rendicontazione rispondenti alle esigenze legate alle attività sociali e alle esigenze degli stakeholder. Tali percorsi, laddove necessario, assumono una caratterizzazione "personale" per avere costantemente un quadro contabile/amministrativo di riferimento molto dettagliato tale da consentire una costante programmazione.

Nota Metodologica

La Cooperativa, nell'espletamento delle diverse attività, è tenuta a rispettare standard di rendicontazione. Di questi si elencano i più rilevanti:

- Direttiva per la rendicontazione e il controllo delle attività realizzate dalla Regione Lazio nell'ambito del Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" di cui alla DGR 269/2012

Le metodologie di rendicontazione seguite, per le attività innanzi elencate, sono standardizzate secondo i criteri dettati dai vari stakeholders.

Identità

Presentazione e dati Anagrafici

Ragione Sociale

FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Partita IVA

10168581006

Codice Fiscale

10168581006

Forma Giuridica

Cooperativa sociale tipo A

Settore Confcooperative

Sociale

Anno Costituzione

2008

Associazione di rappresentanza

Attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017

Tipologia attività

- a) Corsi di istruzione, formazione, riqualificazione e specializzazione in ambito locale, nazionale ed internazionale.

Descrizione attività presente nello statuto

LA COOPERATIVA E' RETTA E DISCIPLINATA DAI PRINCIPI DELLA MUTUALITA' SENZA FINI DI SPECULAZIONE PRIVATA.

CONSIDERATO LO SCOPO MUTUALISTICO, DEFINITO NELL'ART. 3 DELLO STATUTO, LA COOPERATIVA, HA COME OGGETTO:

PARTECIPAZIONE AI PUBBLICI APPALTI;

ATTIVITA' DI FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E ORIENTAMENTO PER SOCI E NON SOCI;

FORMAZIONE IN AMBITO LOCALE, NAZIONALE ED INTERNAZIONALE;

ATTIVITA' DI RICERCA;

SERVIZI DI ASSISTENZA, PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA, ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA A DOMICILIO E NON, RIVOLTI A PERSONE DIVERSAMENTE ABILI, MINORI, ANZIANI, ADULTI E FASCE DEBOLI.

LA COOPERATIVA SI PROPONE DI:

EFFETTUARE CORSI DI FORMAZIONE PER L'OBLIGO FORMATIVO E OBLIGO DI ISTRUZIONE; CORSI DI FORMAZIONE, QUALIFICAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, SPECIALIZZAZIONE E/O AGGIORNAMENTO PER LA FORMAZIONE CONTINUA E FORMAZIONE SUPERIORE; ORIENTAMENTO, ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE, ORIENTAMENTO PROFESSIONALE E AL LAVORO;

FORMAZIONE "A DISTANZA"; MASTER NON UNIVERSITARI, DI SPECIALIZZAZIONE E ALTA FORMAZIONE, SIA PER IL PROPRIO PERSONALE, SOCI E NON SOCI, CHE PER PRIVATI CITTADINI ITALIANI E/O IMMIGRATI, E/O QUALSIASI ENTE PUBBLICO E/O PRIVATO. PROGETTARE, PROMUOVERE, SVILUPPARE E REALIZZARE LA FORMAZIONE CONTINUA E "A DISTANZA" DEI DOCENTI, DEI FORMATORI, DEI TUTOR E IN GENERALE DEGLI ADDETTI ALLA FORMAZIONE; INOLTRE DEI QUADRI, DEI DIRIGENTI, E DEI MANAGERS CHE SI OCCUPANO DI ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO AZIENDALE, DELL'IMPRESA, DEL TERZIARIO, DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO, DEL TURISMO, DELL'ARTIGIANATO, DELL'AGRICOLTURA, DELLA COOPERAZIONE NAZIONALE E INTERNAZIONALE. A TALE SCOPO POTRA' EFFETTUARE RICHIESTE DI FINANZIAMENTO AGLI ENTI PRIVATI E PUBBLICI: COMUNI, PROVINCE, REGIONE, STATO, E RICHIEDERE IL COFINANZIAMENTO DEL FONDO SOCIALE EUROPEO, E/O DIRETTAMENTE ALLA COMUNITA' EUROPEA;

ISTITUIRE BORSE DI STUDIO;

ORGANIZZARE CONVEGNI E/O CONGRESSI NAZIONALI E INTERNAZIONALI, GIORNATE DI STUDIO E SEMINARIALI VOLTE AL CONFRONTO, SCAMBIO E APPROFONDIMENTO DEI "SAPERI";

CURARE INIZIATIVE EDITORIALI, ANCHE ON LINE, PERIODICHE O MONOGRAFICHE DI CARATTERE SCIENTIFICO, DIVULGATIVO, PROPAGANDISTICO, DIDATTICO E PRATICO, NEL PIENO RISPETTO DELLA LEGGE 5 AGOSTO 1981 N. 416, E COMUNQUE SECONDO LE NORME VIGENTI DI LEGGE;

ORGANIZZARE STAGES, ESPERIENZE DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO, SCAMBI NAZIONALE ED INTERNAZIONALI, E VISITE ISTRUTTIVE PRESSO AZIENDE E COOPERATIVE OPERANTI NEI DIVERSI COMPARTI ECONOMICI;

PROMUOVERE SCUOLE, CORSI SPECIALI IN ITALIA E ALL'ESTERO PER OPERAI, IMPIEGATI, DIRIGENTI, TECNICI, ORGANIZZATORI NONCHE' PER GLI INSEGNAMENTI DI E IN PAESI IN VIA DI SVILUPPO;

ISTITUIRE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA, SECONDO I CRITERI E "NORMATIVA GENERALE" PER LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE;

ASSUMERE LA FUNZIONE DI AGENZIA FORMATIVA; DI CENTRO DI INTERESSE NAZIONALE SVOLGENDO FUNZIONI INTEGRATE DI STUDIO, ELABORAZIONE, RICERCA APPLICATA, SPERIMENTAZIONE, CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA, DI PROPRIA INIZIATIVA O SU INCARICO DELL'ENTE LOCALE, COMUNE, PROVINCIA, REGIONE, STATO, O ALTRI ENTI PUBBLICI, ANCHE CON L'APPORTO DI IMPRESE RAPPRESENTATIVE NEL SETTORE;

EFFETTUARE BILANCI DI COMPETENZE PROFESSIONALI; PROGETTARE E REALIZZARE PERCORSI DI ORIENTAMENTO ALLA FORMAZIONE E AL LAVORO; PERCORSI DI INTEGRAZIONE RIVOLTI A IMMIGRATI, NOMADI, SOGGETTI IN CONDIZIONE DI RESTRIZIONE DELLA LIBERTA',

DONNE IN DIFFICOLTA', PORTATORI DI HANDICAP, CITTADINI IN STATO DI NECESSITA';

PROMUOVERE L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE PERMANENTE DEGLI ADULTI (LIFELONG LEARNING) ATTRAVERSO L'OFFERTA DI PERCORSI FORMATIVI DI QUALIFICA PROFESSIONALE E CORSI/ATTIVITA' FORMATIVE PER AMPLIARE LE PROPRIE COMPETENZE, SODDISFARE IL BISOGNO DI APPRENDERE E ACCRESCERE LA PROPRIA CULTURA;

SVOLGERE ATTIVITA' DI RICERCA IN GENERALE;

EFFETTUARE ATTIVITA' DI RICERCA PER PROPRIO CONTO E/O PER CONTO TERZI; STUDIO E VERIFICA DEI BISOGNI TERRITORIALI MEDIANTE RICERCHE DI TIPO EPISTEMOLOGICO-STATISTICO E SOCIOLOGICO;

ATTIVARE FORME DI VALUTAZIONE, ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO NELLA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO (INDIVIDUALE E/O DI GRUPPO);

SVOLGERE ATTIVITA' DI CONSULENZA, PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO, PIANIFICAZIONE DI INTERVENTI NELLE STRUTTURE ORGANIZZATE DEL TERRITORIO;

EFFETTUARE INIZIATIVE DI FORMAZIONE E DI SCAMBIO, DI RICERCHE E DI STUDIO, NONCHE' ALTRE FORME DI MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE;

ATTUARE UN SERVIZIO EDUCATIVO E DI SOSTEGNO PER LO SVILUPPO DELLE RISORSE, CAPACITA' E COMPETENZE DEI GENITORI;

ATTUARE SERVIZI DI ASSISTENZA DI BASE AI MINORI DIVERSAMENTE ABILI DELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO ANCHE ATTRAVERSO INTERVENTI PSICO - EDUCATIVI CULTURALI SVOLTI IN STRETTA COLLABORAZIONE CON GLI INSEGNANTI, STILANDO PIANI DI INTERVENTO

INDIVIDUALIZZATI;

SVOLGERE ATTIVITA' DI "PEER-EDUCATION" NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER L'INFORMAZIONE E LA PREVENZIONE DI USO E ABUSO DI SOSTANZE QUALI ALCOL, SOSTANZE DOPANTI, DROGHE, ED ALTRI TIPI DI DIPENDENZE (VIDEOPOKER, INTERNET ECC.); INFORMAZIONE E PREVENZIONE HIV/AIDS E MST ELABORARE E GESTIRE PROGRAMMI E PROGETTI DI SVILUPPO, EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO, AIUTO UMANITARIO ED EMERGENZA, NEL SISTEMA DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E DECENTRATA;

APPOGGIARE E RAFFORZARE LE ATTIVITA' E I PROGETTI EDUCATIVI CHE HANNO COME OBIETTIVO IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLE POPOLAZIONI PIU' POVERE, IN PARTICOLARE DELL'INFANZIA E DELLE DONNE.

ATTUARE UN SERVIZIO, RIVOLTO A CITTADINI IMMIGRATI, ITALIANI E AZIENDE CHE NECESSITANO DI INFORMAZIONI/FORMAZIONE SULLE TEMATICHE DELL'IMMIGRAZIONE; DELL'ASSUNZIONE DI IMMIGRATI; PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE; AVVIAMENTO AL LAVORO, CORSI DI LINGUA ITALIANA, MEDIAZIONE CULTURALE ECC.

ORGANIZZARE E GESTIRE DI SERVIZI DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE;

PROMUOVERE L'IMPRENDITORIALITA' E LA COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONI, COOPERATIVE, SOCIETA', ECC., RIVOLTE IN PARTICOLARE AI FRUITORI DEI CORSI CON L'OBIETTIVO DI UN COLLOCAMENTO PROFESSIONALE NEL MONDO DEL LAVORO;

ATTUARE SERVIZI DI FORMAZIONE, DI REINSERIMENTO SOCIALE E LAVORATIVO PER LE CATEGORIE SVANTAGGIATE;

ATTUARE SERVIZI SOCIO-EDUCATIVI, DI TUTELA, SOSTEGNO, ASSISTENZA E PROTEZIONE DELL'INFANZIA;

PROMUOVERE AZIONI DI LOTTA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE, LA VIOLENZA DI GENERE, IL RAZZISMO, LA XENOFOBIA;

PROMUOVERE LA DIFFUSIONE E LO SCAMBIO DI INIZIATIVE E BUONE PRATICHE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' NEI DIVERSI CONTESTI TERRITORIALI VOLTI ANCHE A RIMUOVERE SITUAZIONI DI MOBBING LAVORATIVO PER AMBO I SESSI;

PROMUOVERE LA DIFFUSIONE E LO SVILUPPO DELLE CONOSCENZE IN AMBITO DI POLITICHE DI GENERE E PIU' SPECIFICAMENTE IN SETTORI PIU' COMPLESSI QUALI GENDER AUDITING E GENDER BUDGETING;

PROMUOVERE INTERVENTI DI POLITICA ATTIVA PER L'OCCUPAZIONE DI QUALITA' DELLE DONNE E LA RIMOZIONE DI OSTACOLI E DISCRIMINAZIONI CHE DETERMINANO DIFFERENZE SALARIALI DI GENERE NEL MONDO DEL LAVORO;

VALORIZZARE LA PRESENZA DELLE DONNE NEI CONTESTI LAVORATIVI ATTRAVERSO LA CENTRALITA' DEL PUNTO DI VISTA DI GENERE;

PROMUOVERE AZIONI DI LOTTA ALLA VIOLENZA E ALLO SFRUTTAMENTO SESSUALE CONTRO I BAMBINI, GLI ADOLESCENTI, I MINORI, LE DONNE, E LE PERSONE IN SITUAZIONE DI DISAGIO IN GENERE;

PROMUOVERE AZIONI DI LOTTA AL TRAFFICO DI ESSERI UMANI E AL COMMERCIO DI ORGANI;

ATTUARE UN SERVIZIO DI PSICOTERAPIA INDIVIDUALE, DI COPPIA, FAMILIARE, DI GRUPPO; CONSULENZA PSICOLOGICA, SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'; MEDIAZIONE FAMILIARE, MEDIAZIONE SCOLASTICA, MEDIAZIONE SOCIALE, MEDIAZIONE CULTURALE;

CONSULENZA PSICO-GIURIDICA;

ATTUARE SERVIZI DI ASSISTENZA, PREVENZIONE, DIAGNOSI E CURA SIA DI TIPO SOCIALE CHE SANITARIO, ANCHE A DOMICILIO, AI SOGGETTI IN CONDIZIONI DI BISOGNO E NECESSITA', AL FINE DI PREVENIRE L'ESCLUSIONE DAL CONTESTO SOCIALE E PERMETTERE UN VALIDO MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA ED UN REINSERIMENTO E INCLUSIONE SOCIALE OVE NECESSARIA;

RICEVERE E ACCETTARE DONAZIONI, EREDITA', CONSEGUIRE LEGATI SENZA L'AUTORIZZAZIONE GOVERNATIVA, NONCHE' PROMUOVERE RACCOLTA FONDI PER FINANZIARE LE ATTIVITA' ATTRAVERSO ELARGIZIONI LIBERALI DA PARTE DI PERSONE FISICHE E SOGGETTI TITOLARI DI REDDITO D'IMPRESA;

COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI ED ASSUMERE TUTTE LE INIZIATIVE CHE POSSONO TORNARE UTILI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI SCOPI SOCIALI, CONTRARRE MUTUI, APERTURE DI LINEE DI CREDITO, ACQUISTARE TITOLI DI STATO, SOTTOSCRIVERE OBBLIGAZIONI NEI LIMITI FISSATI DALLA LEGGE. LA SOCIETA', INOLTRE, POTRA' EMETTERE OBBLIGAZIONI ED ALTRI STRUMENTI FINANZIARI ED ASSUMERE PARTECIPAZIONE IN ALTRE IMPRESE A SCOPO STABILE DI INVESTIMENTO E NON DI COLLOCAMENTO SUL MERCATO. TALI ATTIVITA' DEVONO ESSERE SVOLTE NEI LIMITI E NEL RISPETTO DELLE NORME CHE NE DISCIPLINANO L'ESERCIZIO; IN PARTICOLARE: A) LE ATTIVITA' DI NATURA FINANZIARIA DEBBONO ESSERE SVOLTE IN OSSEQUIO AL DISPOSTO DELLE LEGGI IN MATERIA; B) LE ATTIVITA' RISERVATE AGLI

ISCRITTI IN COLLEGI, ORDINI O ALBI PROFESSIONALI DEBBONO ESSERE AFFIDATE A COSTORO, I QUALI AGIRANNO AUTONOMAMENTE;

CONTRIBUIRE CON OPPORTUNE CONVENZIONI A QUELLE INIZIATIVE DI ENTI PUBBLICI E PRIVATI ANALOGHE E/O AFFINI AGLI SCOPI DELLA COOPERATIVA MEDESIMA ED ATTUARE OGNI ALTRA INIZIATIVA CONNESSA E AFFINE A QUELLE SOPRAELENDATE;

CONCORRERE PER CONSEGUIRE GLI SCOPI SUDDETTI AD ASTE ED APPALTI PUBBLICI E PRIVATI E A LICITAZIONI PRIVATE OD ALTRO;

AGLI EFFETTI FISSATI, LA COOPERATIVA E' ONLUS DI DIRITTO, IN CONFORMITA' A QUANTO PREVISTO DAL D.L.GS 4.12.1997 N. 460;

LA COOPERATIVA PUO' ADERIRE AD UN GRUPPO COOPERATIVO PARITETICO AI SENSI DELL'ARTICOLO 2545-SEPTIES DEL CODICE CIVILE.

NEI LIMITI E SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DALLE VIGENTI NORME DI LEGGE LA COOPERATIVA POTRA' SVOLGERE QUALUNQUE ALTRA ATTIVITA' CONNESSA O AFFINE AGLI SCOPI SOPRAELENCATI, NONCHE' POTRA' COMPIERE TUTTI GLI ATTI E CONCLUDERE TUTTE LE OPERAZIONI DI NATURA IMMOBILIARE, MOBILIARE, COMMERCIALE, INDUSTRIALE E FINANZIARIA NECESSARIE OD UTILI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI O COMUNQUE, SIA DIRETTAMENTE CHE INDIRETTAMENTE, ATTINENTI AI MEDESIMI.

LE ATTIVITA' DI CUI AL PRESENTE OGGETTO SOCIALE SARANNO SVOLTE NEL RISPETTO DELLE VIGENTI NORME IN MATERIA DI ESERCIZIO DI PROFESSIONI RISERVATE PER IL CUI ESERCIZIO E' RICHIESTA L'ISCRIZIONE IN APPOSITI ALBI O ELENCHI.

LA COOPERATIVA POTRA' COMPIERE TUTTI GLI ATTI E NEGOZI GIURIDICI NECESSARI O UTILI ALLA REALIZZAZIONE DEGLI SCOPI SOCIALI, IVI COMPRESA LA COSTITUZIONE DI FONDI PER LO SVILUPPO TECNOLOGICO O PER LA RISTRUTTURAZIONE O PER IL POTENZIAMENTO AZIENDALE E L'ADOZIONE DI PROCEDURE DI PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE FINALIZZATE ALLO SVILUPPO O ALL'AMMODERNAMENTO AZIENDALE, AI SENSI DELLA LEGGE 31.01.92, N. 59 ED EVENTUALI NORME MODIFICATIVE ED INTEGRATIVE; POTRA', INOLTRE, EMETTERE OBBLIGAZIONI ED ALTRI STRUMENTI FINANZIARI ED ASSUMERE PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE A SCOPO DI STABILE INVESTIMENTO E NON DI COLLOCAMENTO SUL MERCATO.

LA COOPERATIVA POTRA' CONCEDERE AVALLI CAMBIARI, FIDEIUSSIONI ED OGNI ALTRA GARANZIA SOTTO QUALSIASI FORMA AGLI ENTI CUI LA SOCIETA' STESSA ADERISCE, E/O DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE, NONCHE' IN FAVORE DI ALTRE COOPERATIVE.

LA COOPERATIVA PUO' RICEVERE PRESTITI DA SOCI, FINALIZZATI AL RAGGIUNGIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, SECONDO I CRITERI ED I LIMITI FISSATI DALLA LEGGE E DAI REGOLAMENTI. LE MODALITA' DI SVOLGIMENTO DI TALE ATTIVITA' SONO DEFINITE CON APPOSITO REGOLAMENTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA SOCIALE.

Principale attività svolta da statuto di tipo A nell'esercizio

L'ENTE SI OCCUPA PRIORITARIAMENTE DI ATTIVARE CORSI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RIQUALIFICAZIONE, SPECIALIZZAZIONE IN AMBITO LOCALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE:

- FORMAZIONE SUPERIORE: INTESA COME FORMAZIONE POST-OBBLIGO FORMATIVO, L'ALTA FORMAZIONE RELATIVA AD INTERVENTI ALL'INTERNO E SUCCESSIVI AI CICLI UNIVERSITARI;
- FORMAZIONE CONTINUA: DESTINATA A SOGGETTI OCCUPATI, IN REGIME DI CASSA INTEGRAZIONE E/O MOBILITÀ, A DISOCCUPATI PER I QUALI LA FORMAZIONE È PROPEDEUTICA ALL'OCCUPAZIONE;
- ORIENTAMENTO: DESTINATA A SUPPORTARE LA DEFINIZIONE DI PERCORSI PERSONALI DI FORMAZIONE E DI LAVORO E IL SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO OCCUPAZIONALE, NONCHÉ AL RECUPERO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA;

- FORMAZIONE E/O ORIENTAMENTO PER UTENZE SPECIALI : DESTINATA A SOGGETTI SVANTAGGIATI QUALI DISABILI FISICI, PSICHICI E SENSORIALI, DETENUTI ED EX DETENUTI, MINORI A RISCHIO E MINORI IN RISTRETTEZZA, TOSSICODIPENDENTI ED EX-TOSSICODIPENDENTI, ALCOLISTI ED EX-ALCOLISTI, IMMIGRATI, NOMADI, SOGGETTI VITTIME DI SFRUTTAMENTO DELLA PROSTITUZIONE E DELLA TRATTA DI ESSERI UMANI, CATEGORIE A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE, TUTTI I SOGGETTI INDIVIDUATI DALLA NORMATIVA REGIONALE E COMUNITARIA COME "SOGGETTI SVANTAGGIATI".

FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO" SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS E' ACCREDITATA ALLA REGIONE LAZIO - ACCREDITAMENTO DEFINITIVO - PER L'ORIENTAMENTO, LA FORMAZIONE CONTINUA E SUPERIORE. ATTUALMENTE È ACCREDITATA PER LA FORMAZIONE CONTINUA, SUPERIORE E ORIENTAMENTO AI SENSI DELLA DGR N. 968 DEL 29 NOVEMBRE 2007, CON D1733 DEL 16.06.2009 PER LA TIPOLOGIA "DEFINITIVO".

*INOLTRE, AL FINE DI AMPLIARE TALE ATTIVITÀ A SEMINARI E CONVEGNI ACCREDITATI PRESSO L'ORDINE DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DEL LAZIO, LA COOPERATIVA HA PRESENTATO REGOLARE RICHIESTA E DOCUMENTAZIONE PER ESSERE RICONOSCIUTO COME ENTE ACCREDITATO AL CROAS E POTER SVOLGERE EVENTI FORMATI ACCREDITATI. IL CONSIGLIO NAZIONALE, NELLA SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2022., SULLA BASE DEI LAVORI PREPARATORI SVOLTI DALLA COMMISSIONE CONSULTIVA PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA FORMAZIONE CONTINUA E VISTO IL PARERE FAVOREVOLE ESPRESSO DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 2, DEL D.P.R. 7 AGOSTO 2012, N. 137, HA DELIBERATO DI AUTORIZZARE LA COOPERATIVA SOCIALE FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS ALLA FORMAZIONE CONTINUA A FAVORE DELLA CATEGORIA PROFESSIONALE. L'AUTORIZZAZIONE HA VALIDITÀ PER IL TRIENNIO 2023-2025 (ID 1121) E, PERTANTO, LA COOPERATIVA RISULTA ACCREDITATA PRESSO **IL CNOAS PER LA FORMAZIONE CONTINUA - ID 1121, PER IL BIENNIO 2023-'25***

LA RICHIESTA DI ACCREDITAMENTO DEGLI EVENTI FORMATIVI DEVE ESSERE PRESENTATA AL CONSIGLIO REGIONALE O NAZIONALE, NEL RISPETTO DELL'INTERO ARTICOLATO DEL REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE CONTINUA DEGLI ASSISTENTI SOCIALI.

Descrivere sinteticamente gli aspetti socio/economici del contesto di riferimento e i territori in cui si opera. Per contesto si intende non solo l'ambito geografico in cui si svolge l'attività, ma anche tutti quei fenomeni e tendenze di carattere generale, che possono avere natura economica, politica e sociale e che condizionano e influenzano le scelte e i comportamenti della cooperativa/consorzio.

La Cooperativa opera sul territorio della regione Lazio ed in particolare sul territorio della Provincia di Roma interessato da svariate esigenze legate alla formazione in vari settori non ultimo anche quello degli operatori socio sanitari. Gli aspetti culturali del territorio sono tenuti in considerazione e rendono particolarmente attiva la Cooperativa con azioni di informazione, di incontro, di confronto con i servizi di Rete, anche organizzando o partecipando a convegni, seminari, ecc.

Regioni

Lazio

Province

Roma

Sede Legale

Indirizzo C.A.P.

Via Ostiense n.
131/L 00154

Regione **Provincia**
Lazio Roma

Comune
Roma

Telefono **Fax**
0657177632 0657177632

Email

protocollo@formazioneobiettivouomo.it

Sede Operativa

Indirizzo
Via Badoero n. 67

C.A.P.
00154

Regione **Provincia**
Lazio Roma

Comune
Roma

Telefono **Fax**
0657177632 0657177632

Email
protocollo@formazioneobiettivouomo.it

Storia dell'organizzazione

Breve storia dell'organizzazione dalla nascita al periodo di rendicontazione

La Cooperativa Formazione Obiettivo Uomo società cooperativa sociale si costituisce nell'ottobre del 2008 con il conferimento del ramo d'azienda dedicato alla formazione da parte della Obiettivo Uomo società cooperativa sociale, che risulta essere ancora ad oggi tra i soci fondatori, con particolare attenzione alla formazione accreditata con la Regione Lazio.

Mission, vision e valori

Mission, finalità, valori e principi della cooperativa

La Cooperativa Formazione Obiettivo Uomo società cooperativa sociale è una cooperativa sociale di tipo “A” sorta, ai sensi della legge 8 Novembre 1991 n. 381, con la finalità di “perseguire l’interesse generale della comunità alla formazione degli operatori in diversi settori (non ultimo quello socio sanitario).

Questo scopo istituzionale, in cui sono accomunati vari soggetti quali il volontariato, l’associazionismo, viene perseguito attraverso gli strumenti e le pratiche della “IMPRESA SOCIALE” (sezione nella quale risulta iscritta al competente registro delle imprese).

La missione delle cooperative sociali coniuga i principi di DEMOCRAZIA E PARTECIPAZIONE interna, con l’impegno nella realizzazione di strategie per la promozione e lo sviluppo della comunità agendo sull’area della formazione a tutto tondo finalizzata a una migliore opportunità d’inserimento sociale e lavorativo.

Le Cooperative sociali sono soggetti imprenditoriali - senza scopo di lucro - che a pieno titolo rientrano tra i soggetti non profit, che il Governo - Comunitario e Nazionale - inserisce tra gli strumenti privilegiati per l’attuazione di politiche sociali di Welfare Comunitario e per la promozione di nuova occupazione, in particolare nei bacini occupazionali definiti dal Piano Delors e dal Patto Nazionale per l’occupazione.

La matrice culturale, cui si lega FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO società cooperativa sociale ONLUS, affonda nella tradizione cooperativistica italiana, che attribuisce alla cooperativa il ruolo di strumento per l’affermazione di strategie di economia partecipata con lo scopo di perseguire l’interesse generale della comunità attraverso la formazione delle persone utile anche per una migliore integrazione sociale dei cittadini

Governance

Sistema di governo

Secondo l'art. 50 “Amministrazione” dello statuto Sociale:

“LA COOPERATIVA' E' AMMINISTRATA DA UN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE COMPOSTO DA UN NUMERO DI CONSIGLIERI VARIABILE DA TRE A CINQUE, ELETTI DALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI, CHE NE DETERMINA DI VOLTA IN VOLTA IL NUMERO.

I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEVONO ESSERE PERSONE FISICHE IN POSSESSO DI LAUREA E/O DI COMPROVATA ESPERIENZA NELLA GESTIONE AZIENDALE E/O COOPERATIVISTICA; O PERSONE GIURIDICHE CON COMPROVATA ESPERIENZA NEL SETTORE AZIENDALE.

LA MAGGIORANZA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO E' SCELTA TRA I SOCI COOPERATORI, E/O TRA LE PERSONE INDICATE DAI SOCI COOPERATORI PERSONE GIURIDICHE.

I SOCI FINANZIATORI NON POSSONO NOMINARE PIU' DI UN TERZO DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

GLI AMMINISTRATORI DURANO IN CARICA PER UN TRIENNIO E SCADONO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DI BILANCIO RELATIVO ALL'ULTIMO ESERCIZIO DELLA LORO CARICA, POSSONO ESSERE RINOMINATI PER UNO O PIU' MANDATI E NON PRESENTANO CAUZIONE.

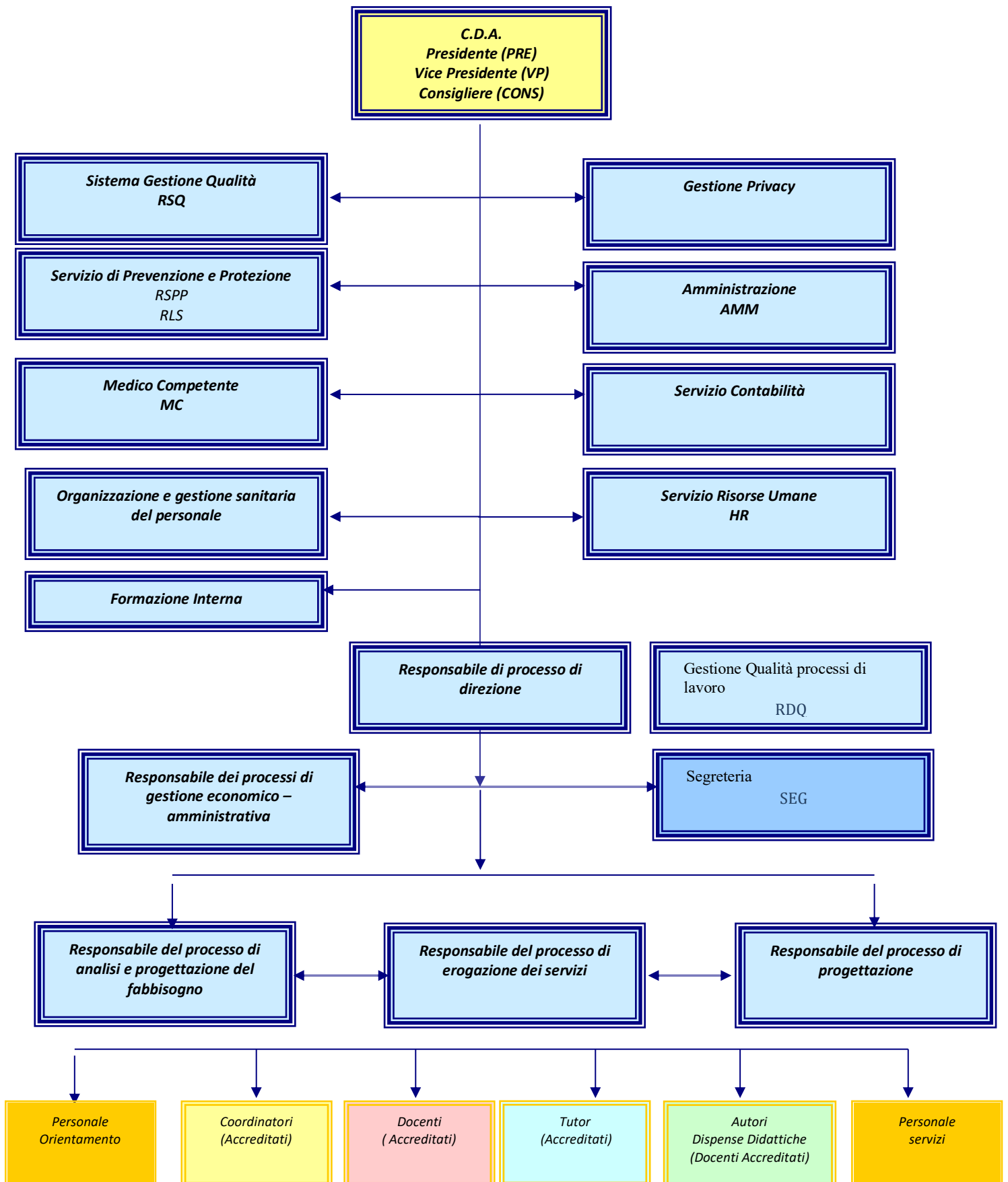
IL CONSIGLIO ELEGGE NEL SUO SENSO IL PRESIDENTE ED IL VICE PRESIDENTE. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER LA GESTIONE DELLA SOCIETA', ESCLUSI SOLO QUELLI RISERVATI ALL'ASSEMBLEA DALLA LEGGE. ALLO STESSO E' ATTRIBUITA LA COMPETENZA SULLE MATERIE PREVISTE DALL'ARTICOLO 2365 COMMA SECONDO DEL CODICE CIVILE.

IL CONSIGLIO PUO' DELEGARE PARTE DELLE PROPRIE ATTRIBUZIONI, AD ECCEZIONE DELLE MATERIE PREVISTE DALL'ART. 2381 DEL CODICE CIVILE, DEI POTERI IN MATERIA DI AMMISSIONE, RECESSO ED ESCLUSIONE DEI SOCI E DELLE DECISIONI CHE INCIDONO SUI RAPPORTI MUTUALISTICI CON I SOCI, AD UNO O PIU' DEI SUOI COMPONENTI, OPPURE AD UN COMITATO ESECUTIVO FORMATO DA ALCUNI DEI SUOI COMPONENTI, DETERMINANDONE IL CONTENUTO, I LIMITI E LE EVENTUALI MODALITA' DI ESERCIZIO DELLA DELEGA.

OGNI CENTOTTANTA GIORNI GLI ORGANI DELEGATI DEVONO RIFERIRE AGLI AMMINISTRATORI E AL COLLEGIO SINDACALE SUL GENERALE ANDAMENTO DELLA GESTIONE E SULLA SUA PREVEDIBILE EVOLUZIONE, NONCHE' SULLE OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO, IN TERMINI DI DIMENSIONI O CARATTERISTICHE, EFFETTUATE DALLA COOPERATIVA E DALLE SUE CONTROLLATE”

Dalla Costituzione, la Cooperativa è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre membri

ORGANIGRAMMA





BUREAU
VERITAS

Bureau Veritas Certification

FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Via Ostiense sc.a piano 6 131L - 00154 Roma (RM) - Italy

I siti oggetto di certificazione sono in allegato al presente certificato

Bureau Veritas Certification Holding SAS - Italy Branch certifica che il sistema di gestione dell'organizzazione sopra indicata è stato valutato e giudicato conforme ai requisiti della norma di sistema di gestione seguente

ISO 9001:2015

Campo di applicazione

Progettazione ed erogazione di corsi di istruzione, formazione, riqualificazione e specializzazione in ambito locale e nazionale.

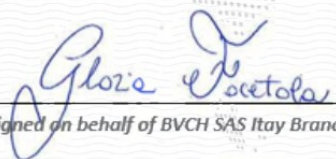
IAF: 37

Data della certificazione originale:	09-Marzo-2020
Data di scadenza precedente ciclo di certificazione:	08-Marzo-2023
Data dell'Audit di certificazione / rinnovo:	07-Febbraio-2023
Data d'inizio del presente ciclo di certificazione:	27-Febbraio-2023
Soggetto al continuo e soddisfacente mantenimento del sistema di gestione questo certificato è valido fino al:	08-Marzo-2026

Certificato Numero: IT321334

Versione: 2

Data di emissione: 28-Aprile-2025


Signed on behalf of BVCH SAS Italy Branch

Indirizzo dell'organismo di certificazione: Viale Monza, 347 - 20126 Milano (MI) Italia
Ufficio locale: Viale Monza, 347 - 20126 Milano (MI) Italia

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.

Per controllare la validità di questo certificato fare doppio click sul QR CODE o scansionarlo con apposita App



02138

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF
Signatory of EA and IAF Mutual Recognition Agreements





BUREAU
VERITAS

Bureau Veritas Certification

Allegato al Certificato di Conformità N° IT321334

FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

ISO 9001:2015

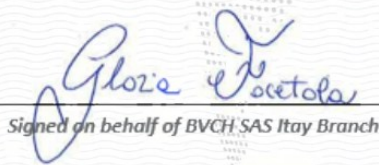
Siti oggetto di certificazione

Sito	Indirizzo	Scopo
SEDE OPERATIVA	Via Ostiense sc.a piano 6 131L - 00154 Roma (RM) - Italy	Progettazione ed erogazione di corsi di istruzione, formazione, riqualificazione e specializzazione in ambito locale e nazionale. IAF: 37
SITO OPERATIVO	Via G. Andrea Badoero, 67 - 00154 ROMA (RM) - Italy	Progettazione ed erogazione di corsi di istruzione, formazione, riqualificazione e specializzazione in ambito locale e nazionale.

Certificato Numero: IT321334

Versione: 2

Data di emissione: 28-Aprile-2025


Signed on behalf of BVCH SAS Italy Branch

Indirizzo dell'organismo di certificazione: Viale Monza, 347 - 20126 Milano (MI) Italia
Ufficio locale: Viale Monza, 347 - 20126 Milano (MI) Italia

Ulteriori chiarimenti sul campo di applicazione di questo certificato e sui requisiti applicabili
della norma del sistema di gestione possono essere ottenuti consultando l'organizzazione.

Per controllare la validità di questo certificato fare doppio click sul QR CODE o scansionarlo con apposita App



02138

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA e IAF
Signatory of EA and IAF Mutual Recognition Agreements

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Lo statuto prevede che l’organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, ad eccezione soltanto di quanto per legge sia riservato all’Assemblea.. Allo stesso è attribuita la competenza sulle materie previste dall’art. 2365 c.c. . Il consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione di quelle previste dall’art. 2381 del codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci e delle decisioni che incidono sui rapporti mutualistici con i soci, ad uno o più dei suoi componenti, oppure ad un comitato esecutivo formato da uno o più dei suoi componenti, determinandone il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. La rappresentanza legale e giudiziale della Cooperativa è affidata al Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione è composto da tre componenti.

Responsabilità e composizione del sistema di governo

Nominativo	Carica ricoperta	Data nomina	Periodo in carica
Scepi Anna Lisa	Presidente Consiglio di Amministrazione	16/12/2022	triennio
Nominativo	Carica ricoperta	Data nomina	Periodo in carica
Canziani Nilla	Vice Presidente - Consigliere	16/12/2022	triennio
Nominativo	Carica ricoperta	Data nomina	Periodo in carica
Esposito Mocerino Agostina	Vice Presidente - Consigliere	16/12/2022	triennio

Focus su presidente e membri del CDA

Presidente e legale rappresentante in carica			
Nome e Cognome del Presidente			
Scepi Anna Lisa			
Durata Mandato (Anni)		Numero mandati del	
3		Presidente	
		3	
Consiglio di amministrazione			
Numero mandati dell'attuale Cda		Durata Mandato	N. componenti persone
3		(Anni)	fisiche
		3	3
Maschi	Totale Maschi		
	%0,00		
Femmine	Totale femmine		
3	%100,00		
da 41 a 60 anni	Totale da 41 a 60 anni		
	%0,00		
oltre 60 anni	Totale oltre 60 anni		
3	%100,00		
Nazionalità italiana	Totale Nazionalità italiana		
3	%100,00		
Nazionalità Europea (non	Nazionalità Europea (non italiana)		
italiana)	%0,00		

Partecipazione

Vita associativa

L'Assemblea si è riunita nel rispetto del dettato normativo e statutario. Inoltre, si sono avuti costantemente incontri di settore per specifiche problematiche.

Numero aventi diritto di voto

09

N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione

3

Partecipazione dei soci alle assemblee

Data Assemblea	N. partecipanti (fisicamente presenti)	N. partecipanti (con conferimento di delega)	Indice di partecipazione
27-06-2024	6		% 66,66
27-06-2024	6		% 66,66
09-08-2024	6	1	% 77,77

Mappa degli Stakeholder

Mappa degli Stakeholder

STAKEHOLDERS ESTERNI

COMMITTENTI

Nel corso del 2023 FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO Cooperativa sociale ONLUS ha intrattenuto, rapporti di convenzione, appalto, concessione con privati e con i seguenti Enti Pubblici

- o Obiettivo Uomo società cooperativa sociale ONLUS (formazione continua);
- o Quality Life Association ONLUS;
- o Regione Lazio;
- o Azienda Sanitaria Locale Roma 2
- o Roma Capitale Municipio III
- o Privati per corso operativo per l'autonomia e la comunicazione;

FINANZIATORI

- o Banca Popolare di Sondrio
- o Banca Intesa San Paolo

FORNITORI - NUMERO

STAKEHOLDERS INTERNI

SOCI n. 9

NON SOCI: 6

□

Sociale: Persone, Obiettivi e Attività

Sviluppo e valorizzazione dei soci

Vantaggi di essere socio

I requisiti per l'ammissione a socio sono dettati dallo statuto sociale e dalla vigente normativa. L'Organo Amministrativo ha sempre tenuto tra le priorità assolute il coinvolgimento dei soci nella vita sociale responsabilizzandoli nelle scelte e nelle decisioni più

importanti che la Cooperativa ha adottato.

Numero e Tipologia soci

Soci Ordinari	6
Soci Volontari	2

Focus Tipologia Soci

Soci Lavoratori	6
Soci non Lavoratori	2
Soci Svantaggiati	0
Soci Persone Giuridiche	1

Focus Soci persone fisiche

Genere	Maschi	2	%25
	Femmine	6	%75
			Totale 8
Età			
	fino a 40 anni	0	%0
	di 41 ai 60 anni	3	%37.5
	oltre 60 anni	5	%62.5
			Totale 8
Nazionalità			
	Nazionalità italiana	8	100,00
	Nazionalità Europea non italiana	0	%0.00
			Totale 8.00

Studi		
Laurea	4	%50
Scuola media superiore	4	%50
Scuola media inferiore	0	%0
		Totale
		8

Anzianità associativa

da 0 a 5 anni	da 6 a 10 anni	da 11 a 20 anni	oltre 20 anni
0	0	8	0
%0.00	%0.00	%100.00	%0.00

Totale

8.00

Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori

Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati

Il contratto collettivo nazione applicato è quello delle Cooperative Sociali.

Numero occupati

24

Occupati soci e non soci

occupati soci Maschi	occupati soci Femmine
0	6

Totale

6.00

occupati non soci Maschi	occupati non soci Femmine
2	5

Totale

7.00

occupati soci fino ai 40 anni	occupati soci da 41 a 60 anni	occupati soci oltre 60 anni
0	3	3

Totale

6.00

occupati NON soci fino ai 40 anni	occupati NON soci fino dai 41 ai 60 anni	occupati NON soci oltre i 60 anni
1	6	0

Totale

7.00

occupati soci con Laurea	occupati soci con Scuola media superiore	occupati soci con Scuola media inferiore
3	3	0
occupati soci con Scuola elementare	occupati soci con Nessun titolo	
0	0	

			Totale
			6.00
occupati NON soci con Laurea 7	occupati NON soci con Scuola mediasuperiore 0	occupati NON soci con Scuola mediainferiore 0	
occupati NON soci con Scuola elementare 0	occupati NON soci con Nessun titolo 0		
			Totale
			7.00
occupati soci con Nazionalità Italiana 6	occupati soci con Nazionalità Europea nonitaliana 0	occupati soci con Nazionalità extraeuropea 0	
			Totale
			6.00
occupati NON soci con Nazionalità Italiana 7	occupati NON soci con Nazionalità europeanon italiana 0	Occupati NON soci con Nazionalitàextraeuropea 0	
			Totale
			7 .00

Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)

Volontari Svantaggiati Maschi 0	Volontari Svantaggiati Femmine 0	Volontari NON SvantaggiatiMaschi 2	Volontari NON SvantaggiatiFemmine 0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	
		2.00	
Tirocinanti SvantaggiatiMaschi 0	Tirocinanti Svantaggiati Femmine 0	Tirocinanti NON SvantaggiatiMaschi 0	Tirocinanti NON Svantaggiati Femmine 0
Totale svantaggiati		Totale non svantaggiati	

Tipologia di contratti di lavoro applicati

Dipendenti a tempo indeterminato e a tempo pieno	% 00.00
0	
Dipendenti a tempo indeterminato e a part time	%17,00
2	
Dipendenti a tempo determinato e a tempo pieno	%00.00
0	
Dipendenti a tempo determinato e a part time	% 0,00
0	
Collaboratori continuative	% 8,00
1	
Lavoratori autonomi	%75,00
9	
Altre tipologie di contratto	% 0.00
0	

Totale
15.00

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate

Organo di amministrazione e controllo

Retribuzione annua lorda minima	Retribuzione annua lorda massima	Rapporto
0.00	0.00	0.00

Nominativo	Tipologia	Importo
Scepi Anna Lisa	indennità di carica	0.00
Nominativo	Tipologia	Importo
Canziani Nilla	indennità di carica	0.00
Nominativo	Tipologia	Importo
Esposito Mocerino Agostina	indennità di carica	0.00

Dirigenti

Volontari

Importo dei rimborsi complessivi annuali	Numero volontari che hanno usufruito del rimborso
0,00	0

Tipologia e ambiti corsi di formazione

FORMAZIONE RICONOSCIUTA DALLA REGIONE LAZIO:

Nell'anno 2024 è continuata la ripresa dell'attività con lo svolgimento dei corsi "OEPAC", autorizzati dalla REGIONE LAZIO con Determina N. G10229 del 26/07/2019.

Nello specifico, si sono tenuti:

- Corso edizione 2 2023 iniziato il 02 ottobre 2023 con esami finali tenutesi il 14 marzo 2024 (numero iscritti 20).
- Corso edizione 3 2023 iniziato il 13 novembre 2023 con esami finali tenutesi il 18 aprile 2024 (numero iscritti 19).
- Corso edizione 1 2024 iniziato il 24 settembre 2024 con esami finali tenutesi il 20 marzo 2025 (numero iscritti 16).

FORMAZIONE RICHIESTA DA ENTI DEL TERZO SETTORE:

Nell'anno 2024 la Cooperativa ha organizzato sia per i propri operatori che per quelli di Obiettivo Uomo Società Cooperativa Sociale ETS, nonché altri enti del terzo Settore, i corsi di formazione e/o aggiornamento, di seguito elencati:

CORSI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO anno 2024 – Aperti solo agli interni						
Data	ARGOMENTO	Docente	Ore	N. Iscritti	N. Presenti	Ore erogate e frequentate
26/01/2024	Aggiornamento RLS - per aziende con più di 50 lavoratori	Ing. Tozzi L.	8	3	3	24
03/02/2024	Corso di Addetto al Primo Soccorso	Dott. Grelli G.	4	10	10	40
02/03/2024	Formazione Generale dei lavoratori sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Dott. Di Berto F.	4	18	18	72
25/05/2024	FS Gen./Agg.	Dott. Di Berto F.	6	27	27	150
20/07/2024	FS Gen./Agg.	Dott. Di Berto F.	4	6	6	24
27/07/2024	Formazione Specifica dei lavoratori sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Dott. Di Berto F.	8	6	6	48
21/09/2024	Corso di Addetto al Primo Soccorso	Dott. Grelli G.	4	24	24	96
28/09/2024	HACCP	Ing. Tozzi L.	2	28	28	56
09/11/2024	Formazione Specifica dei lavoratori sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Dott. Di Berto F.	4	16	16	64
16/11/2024	Formazione Generale dei lavoratori sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Dott. Di Berto F.	5	22	22	110

23/11/2024	Formazione Specifica dei lavoratori sulla sicurezza nei luoghi di lavoro	Dott. Di Berto F.	5	22	22	110
				182	182	794

Data dal - al	CORSI DI FORMAZIONE Aperti a tutti gli operatori interni ed esterni	N. Ore
15.01.2024 – 29.04.2024	Violenza di genere e discriminazioni nel mondo digitale: interventi di prevenzione realizzabili in ambito scolastico	50
17.01.2024 – 15.05.2024	Educare alla parità: l'educazione affettiva con i minori adolescenti	50
08.01.2024 – 09.12.2024	Corso per Operatrice Sociale per centro antiviolenza rivolto a Assistenti Sociali, Psicologi, Educatori, operatori dell'accoglienza. Esame finale il 09.12.2024	120
05.02.2024 – 24.06.2024	Corso di formazione degli operatori sociali sulla rilevazione precoce di situazioni di violenza maschile contro le donne e di violenza assistita: strumenti di rilevazione dei segnali di violenza di genere, abuso, maltrattamento a danno delle donne e di situazioni di minori vittime di violenza assistita.	60
08.01.2024 – 29.01.2024	Le sindromi geriatriche Riconoscere e gestire le seguenti sindromi geriatriche: fragilità, sarcopenia, disfagia, malnutrizione, disturbi dell'equilibrio e dell'andatura, vertigini, deficit sensoriali, cadute, incontinenza, depressione, demenza, dolore cronico, sincope, ulcere da pressione. Principi base per la corretta gestione della persona. Assistenza socio sanitaria e relazione con i servizi ASL.	12
05.02.2024 – 25.03.2024	Le malattie neurologiche e degenerative Conoscere e riconoscere le alterazioni comportamentali, emotive, mnemoniche, fisiche, comportamentali dipendenti dai processi degenerativi: Demenza di Alzheimer, Malattia di Parkinson, Morbo di Huntington, Sclerosi laterale amiotrofica (SLA) e le altre malattie del motoneurone, Sclerosi multipla	26
08.04.2024 – 29.04.2024	Realtà contestuale di un co-housing/ comunità alloggio per anziani Cos'è e come funziona il co-housing/comunità alloggio. I benefici e gli aspetti critici. Il regolamento del Comune di Roma. L'ingresso in comunità. L'incontro con la fragilità e l'incontro con la persona anziana. Il lavoro con i familiari singolarmente e in gruppo. La vita organizzativa in comunità e il lavoro di Equipe. Esercitazioni	12
11.05.2024 – 11.05.2024	La gestione del conflitto correlato alle dinamiche di co-abitazione Individuazione ed analisi delle diverse tipologie di conflitti. Trasformare l'energia negativa dei conflitti in fattori motivanti. Individuazione della tipologia dei conflitti (costruttivi e distruttivi). Tecniche per il raggiungimento di compromessi.	8
13.05.2024 – 24.06.2024	Le malattie neurologiche e degenerative Conoscere e riconoscere le alterazioni comportamentali, emotive, mnemoniche, fisiche, comportamentali dipendenti dai processi degenerativi: Demenza di Alzheimer, Malattia di Parkinson, Morbo di Huntington, Sclerosi laterale amiotrofica (SLA) e le altre malattie del motoneurone, Sclerosi multipla.	20

CORSI DI AGGIORNAMENTO E APPROFONDIMENTO PER GLI OPERATORI Aperti a tutti gli operatori interni ed esterni	N. Ore
LA PARITÀ DI GENERE IN AMBITO SCOLASTICO - Stereotipi di genere: origine e diffusione - L'uso di un linguaggio nella parità di genere - Genere e concetto di uguaglianza in rapporto all'istruzione	16

INTERVENTO SUI MINORI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO AD ALTO FUNZIONAMENTO • Autismo: eziologia e caratteristiche di funzionamento • Osservazione dei comportamenti e sintomatologia dei soggetti con autismo • Progettare un Intervento: dall'osservazione all'individuazione dei prerequisiti • Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) • Concetti base del metodo TEACCH • Tecniche e programmi di intervento comportamentali • Individuazione delle abilità emergenti nelle maggiori aree di sviluppo (es. cognitive, sociali, comunicative, motorie)	20
INCLUSIONE E INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI • Basi cognitive, motivazionali, sociali dei processi di apprendimento • Pedagogia speciale • Le tipologie dei bisogni educativi speciali • Il piano educativo individualizzato (PEI) • Didattica dei disturbi specifici dell'apprendimento • Processi e metodi di apprendimento sociale • La promozione dell'inclusione scolastica nel caso di bes	20
Competenze dell'operatore educativo per l'autonomia e la comunicazione	16
Inclusione e integrazione degli studenti con i bisogni educativi speciali	20
Corso sulle manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica	02
La Convenzione di Istanbul del 11.05.2011: finalità, principi e implicazioni	4
Parità di genere in ambito scolastico	3
Etica professionale e nuove Linee Guida 2024-2027	2
Disturbi dello spettro autistico	4
Il metodo ABA	8
Disabilità intellettiva, motoria, sensoriale: metodi e tecniche di intervento	6
Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES)	8
Normativa in tema di disabilità e diritto all'istruzione - Approfondimento della Legge 104/92, dei decreti attuativi e delle linee guida nazionali e regionali relative all'inclusione scolastica.	3
Elementi di pedagogia speciale Modelli teorici e metodologie didattiche per l'insegnamento individualizzato e la promozione dell'autonomia degli alunni con disabilità.	3
Ausili tecnici e didattici Utilizzo di tecnologie assistive e strumenti compensativi per favorire l'apprendimento e la partecipazione.	3
Valutazione e documentazione Strumenti e procedure per la valutazione dei bisogni, la progettazione di interventi personalizzati e la documentazione dei progressi.	2
Collaborazione con la famiglia Strategie per costruire una relazione efficace con le famiglie degli alunni e favorire il coinvolgimento attivo nel percorso educativo.	2
Etica professionale e nuove Linee Guida 2024-2027 - Principi etici e deontologici che regolano la professione dell'OEPAC. Le nuove linee guida della professione contenute nella Deliberazione n. 260 del 23.07.2024.	2

Corso di aggiornamento sulla sicurezza nei luoghi di lavoro - Soggetti coinvolti nella prevenzione: obblighi e responsabilità'. Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza: compiti e funzioni. Panoramica dei rischi: meccanici, elettrici, biologici, chimici e fisici. Panoramica dei rischi: incendio, esplosione, ergonomici e legati all'organizzazione del lavoro e alla sfera sociale. La valutazione dei rischi. Misure di prevenzione e protezione. Piano di emergenza: norme comportamentali in caso di emergenza.	4
Disturbi dello spettro autistico Le possibili cause dell'autismo. Caratteristiche cognitive e metacognitive dei minori con autismo. Diagnosi e interventi educativi per gli alunni con disturbi dello spettro autistico.	4
Il metodo ABA Metodo ABA e sua applicazione alla disabilità. La valutazione del comportamento: definire, classificare, analizzare il comportamento. Tecniche per ridurre i comportamenti-problema e per incrementare i comportamenti adeguati. Tecniche per insegnare: task analysis, modeling, shaping, strategie di induzione.	8
Disabilità intellettiva, motoria, sensoriale: metodi e tecniche di intervento Caratteristiche, bisogni educativi e strategie didattiche specifiche per gli alunni con disabilità intellettiva. Tipologie di disabilità motorie, ausili tecnici e adattamenti ambientali per favorire la mobilità e l'autonomia. Caratteristiche, strumenti compensativi e strategie didattiche per gli alunni con disabilità visive e uditive.	6
Disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES) Quando e chi effettua la diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento. I test per valutare le abilità cognitive: le matrici di Raven e la WISC; test per la valutazione delle abilità di lettura, scrittura e di calcolo. I DSA: dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia, il deficit di attenzione e iperattività (ADHD). Cosa sono e come si manifestano in età evolutiva. Variabili sociali e cognitive; aspetti emotivi e relazionali nelle dinamiche di gruppo a scuola. Misure dispensative e strumenti compensativi e utilizzati in ambito scolastico. Le Linee Guida 2021 dell'Istituto Superiore di Sanità per la gestione dei DSA. Il vademecum Inclusione Scolastica 2022/2023 del Ministero dell'Istruzione e del Merito. I Gifted Children (alunni ad alto potenziale) e la nota del 03.04.2019 del Ministero dell'Istruzione e del Merito.	8
Progettazione di attività educative inclusive Creazione di ambienti di apprendimento inclusivi e progettazione di attività didattiche accessibili a tutti gli alunni. Competenze di base per lavorare con alunni di origine straniera con disabilità.	4
Osservazione e prevenzione degli abusi e dei maltrattamenti Tecniche di osservazione e riconoscimento precoce dei segnali di abuso e maltrattamento a danno dei minori; strategie di intervento nel caso di minori disabili vittime di maltrattamento.	3
Aggiornamento riservato agli operatori Sportello LGBT Aperti a tutti gli operatori interni ed esterni	N. Ore
Sportello LGBT: Tecniche di ascolto, accoglienza e decodifica della domanda - Definizione e importanza dell'ascolto attivo: l'empatia nelle interazioni con l'utenza; riconoscimento delle emozioni e interpretazione del linguaggio non verbale; le competenze comunicative e la comunicazione interpersonale; approfondimento degli stili comunicativi; la gerarchia delle microabilità, con particolare attenzione alle competenze etiche e multiculturali al prestare attenzione e ascolto; la circolarità della comunicazione e l'importanza del feed-back per l'efficacia delle relazioni. Decodifica della domanda: tecniche di chiarimento e approfondimento; identificazione delle domande implicite. La necessità di un approccio relazionale strutturato: relazione compliance e counseling.	08
Sportello LGBT: Deontologia e normativa sulla privacy e modulistica da utilizzare - Principi etici e deontologici: definizione di deontologia professionale; principi etici nel supporto alle persone LGBT+; responsabilità degli operatori nella promozione dell'inclusività. La normativa sulla privacy e dati personali: principi fondamentali del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR); applicazione del GDPR nel contesto del supporto LGBT+; responsabilità e obblighi degli operatori nella gestione dei dati sensibili. Consenso informato e riservatezza: importanza del consenso informato in ambito LGBT+; gestione delle informazioni sensibili; creazione di un ambiente di lavoro rispettoso della riservatezza. Comunicazione etica con l'utenza: guida alla comunicazione etica e rispettosa; gestione delle informazioni confidenziali durante la comunicazione; affrontare situazioni complesse e garantire il rispetto della privacy.	04

Rete dei servizi LGBT+ locali e nazionali - La rete specifica dei servizi LGBT+: principi e strumenti per il funzionamento delle reti; individuazione dei servizi LGBT+ a livello nazionale; collaborazioni con organizzazioni nazionali e risorse online; l'importanza della collaborazione tra servizi locali e nazionali; l'approccio interistituzionale. Identificazione dei nodi della rete locale: la mappatura dei servizi LGBT+ a livello locale; partenariati con organizzazioni locali e associazioni; il sistema di accesso ai servizi sociali, sanitari e legali. Creazione di reti di supporto e collaborazione: tecniche per sviluppare e mantenere relazioni di rete collaborative; ruolo degli operatori nell'innalzare il livello di consapevolezza sulla rete dei servizi LGBT+. Orientamento consapevole all'utenza: strategie per orientare i beneficiari ai servizi della rete più adeguati.	08
Nozioni sulle materie che più impattano sui diritti della comunità LGBT+ - Diritto di identità di genere: riconoscimento legale dell'identità di genere; accesso ai trattamenti medici e alle cure trans-affermative; importanza della lotta contro la discriminazione basata sull'identità di genere. Orientamento sessuale e diritti riproduttivi: riconoscimento legale delle relazioni omosessuali; accesso ai servizi sanitari riproduttivi; affrontare la discriminazione basata sull'orientamento sessuale nella sfera riproduttiva. Educazione inclusiva: promozione di un'educazione che rispetti la diversità; lotta contro il bullismo e la discriminazione nelle scuole; accesso a informazioni accurate e inclusione di temi LGBT+ nei programmi educativi. Salute mentale e benessere: riconoscimento delle sfide legate alla salute mentale nella comunità LGBT+; accesso ai servizi di salute mentale e trattamento sensibile e competente; strategie per la promozione del benessere psico-sociale. Lavoro e discriminazioni sul posto di lavoro: protezioni legali contro la discriminazione sul posto di lavoro; iniziative aziendali per un ambiente di lavoro inclusivo; promozione delle politiche di diversità e inclusione nei luoghi di lavoro.	08
Tecniche di supporto, empowerment e orientamento dell'utenza Pratiche e skills per l'empowerment e l'inclusione. Competenze trasversali e dispositivi di accompagnamento ed empowerment negli interventi rivolti alle persone Lgbt+. Percorsi, strumenti, luoghi per l'orientamento.	04

Aggiornamento contro la violenza sulle donne (Trasversale a tutti gli operatori) Aperti a tutti gli operatori interni ed esterni		N. Ore
La Convenzione di Istanbul del 11.05.2011: finalità, principi e implicazioni	Obiettivi della Convenzione; Campo di applicazione della Convenzione; Diritti fondamentali, uguaglianza e non discriminazione; Obblighi degli Stati e dovuta diligenza; L'impegno degli stati aderenti a promulgare politiche sensibili al genere.	4
Il quadro normativo attuale	La normativa nazionale. Protocolli: il quadro regionale. Ruolo delle forze dell'ordine	4
I Diritti	Diritti delle donne e diritti umani	4
Gli ordini di protezione e la tutela della vittima in sede civile	Gli ordini di protezione, applicazione degli ordini di protezione, condotta pregiudizievole, la gravità del pregiudizio, violenza assistita, contenuto degli ordini di protezione	8
Il gender gap: origine e declinazione dell'ineguaglianza di genere nel contesto familiare e nel mondo del lavoro	La disparità di genere nella cultura patriarcale; differenze di genere e organizzazione familiare; le differenze di genere nella scelta dei percorsi universitari STEM; le differenze di genere nel mondo del lavoro: divario occupazionale e le differenze nei livelli retributivi.	4
Il fenomeno della violenza di genere, le parole della violenza di genere le sue conseguenze	La violenza basata sul genere: la violenza psicologica, la violenza fisica, la violenza economica, la violenza sessuale e gli atti persecutori (stalking etc.); la normativa contro la violenza di genere, i servizi territoriali e gli strumenti di aiuto disponibili; il linguaggio sessista e gli stereotipi di genere comunemente accettati; il catcalling: una specifica tipologia di molestia verbale; le aggressioni verbali: dalla svalutazione alla minaccia; il fenomeno del gaslighting: svalorizzazione, colpevolizzazione e manipolazione della persona vittima di violenza; il linguaggio dei media per narrare la violenza di genere: la colpevolizzazione delle vittime; il click baiting e le minacce sul web.	4
Approfondimenti tipologia e contesti della violenza	Differenza tra conflitto e violenza. Tipologie e contesti della violenza contro le donne. Responsabilità sociale e legittimazione culturale. La cornice legislativa come contesto protettivo. Il ciclo della violenza. Indicatori della violenza, dinamiche e ciclo della violenza. Il fenomeno della tratta di esseri umani.	12
Stili di attaccamento e dipendenza affettiva	La teoria dell'attaccamento di John Bowlby: la natura del rapporto madre-figlio e le possibili conseguenze sulla personalità dei bambini di un'eventuale separazione precoce dalla madre in età infantile; Tipologie di attaccamento: sicuro, insicuro-evitante, insicuro ambivalente, disorganizzato; i modelli operativi interni e il loro funzionamento; attaccamento e legame di coppia in età adulta; attaccamento e dipendenza affettiva in età adulta.	8
Famiglie maltrattanti: prevenzione e intervento in ambito clinico e sociale	La trasmissione intergenerazionale dell'abuso e della violenza. La sindrome di adattamento e la tendenza inconscia alla ri-traumatizzazione. La gestione dei processi difensivi: le resistenze delle vittime a farsi aiutare; I rapporti con la magistratura, gli avvocati e i CTU; come individuare e spezzare i circoli viziosi relazionali; i fattori psicosociali e individuali che promuovono la resilienza e il contributo che può dare l'intervento clinico e sociale alla sua implementazione	16

CONVEGNI E SEMINARI ACCREDITATI ALL'ALBO DEGLI ASSISTENTI SOCIALI DELLA REGIONE LAZIO ANNO 2024 E ECM PER LE PROFESSIONI SANITARIE Aperti a tutti			
13.11.2024 – ore 09.00-13.00 Accreditato presso Ordine Assistenti Sociali del Lazio da FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO			Relatori
SALA CAV "Massimo di Gregorio" Municipio Roma IX Eur VIA NICOLA STAME, 162 - ROMA			
Dalla Convenzione di Istanbul al Codice Rosso, alla nuova Direttiva (UE) 2024/1385	Obiettivi della Convenzione; Campo di applicazione della Convenzione; Obblighi degli Stati e dovuta diligenza; L'impegno degli stati aderenti a promulgare politiche sensibili al genere: come questo impegno si è declinato ad oggi in Italia; la Strategia dell'UE per la parità di genere 2020-2025. La tutela delle vittime di violenza domestica e di genere nella legge n. 69 del 2019 (Codice Rosso); le ulteriori misure introdotte dalla legge n. 134 del 2021; La raccolta di dati statistici sulla violenza di genere e il suo potenziamento con la legge n. 53 del 2022; Il Piano di azione contro la violenza di genere (e le risorse per la sua attuazione); la legge n. 122 del 2016 : sostegno economico alle vittime; legge 9 febbraio 2023, n. 12: l'istituzione della Commissione bicamerale d'inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere; Il contrasto alla violenza sulle donne nella legge n. 168 del 2023 . La nuova Direttiva Europea 2024/1385	04 ore	Avv. Martina Colomasi
13.11.2024 – ore 14.00-18.00 Accreditato presso Ordine Assistenti Sociali del Lazio da FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO			Relatori
SALA CAV "Massimo di Gregorio" Municipio Roma IX Eur VIA NICOLA STAME, 162 - ROMA			
Divieto di mediazione familiare nei procedimenti giudiziari penali	L'istituto della mediazione familiare. Discernimento tra conflittualità e violenza: quando ha senso la mediazione familiare e quando non è applicabile. Divieto di applicazione delle tecniche di mediazione familiare e/o conciliazione, ivi compreso l'invio ad altri servizi che le applicano, nel rispetto dell'art.48 della Convenzione di Istanbul.	02 ore	Avv. Martina Colomasi
Il lavoro con donne vittime di violenza e la vittimizzazione secondaria nei Tribunali	La responsabilità giuridica delle/gli operatrici/tori dei servizi sociali, educativi e sanitari. Il fenomeno della vittimizzazione secondaria perpetrata nei tribunali italiani: individuazione del fenomeno, misure prese dall'UE per contrastarlo, incidenza del fenomeno in Italia, misure intraprese o da intraprendere a livello nazionale.	02 ore	
27.11.2024 – ore 09.00-13.00 Accreditato presso Ordine Assistenti Sociali del Lazio da FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO			Relatori
SALA CAV "Massimo di Gregorio" Municipio Roma IX Eur VIA NICOLA STAME, 162 - ROMA			
La valutazione del rischio e la costruzione del piano di protezione insieme alla donna	Il modello S.A.R.A. Spousal Assault Risk Assessment, valutazione del rischio di recidiva di violenza interpersonale tra partner. Indicazioni sulla condotta nella valutazione del rischio. Metodologia e approccio alla costruzione del piano di protezione. Le caratteristiche di un buon piano di protezione	04 ore	Dott.ssa Dalila Novelli

27.11.2024 – ore 14.00-18.00 Accreditato presso Ordine Assistenti Sociali del Lazio da FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO			Relatori	
SALA CAV “Massimo di Gregorio” Municipio Roma IX Eur VIA NICOLA STAME, 162 - ROMA				
Misure nazionali e regionali per l'autonomia economica ed abitativa	<u>Il reddito di Libertà</u> : per l'autonomia abitativa e la riacquisizione dell'autonomia personale e a supporto del percorso scolastico e formativo dei figli/delle figlie minori; <u>Microcredito di Libertà</u> : microcredito di impresa e microcredito sociale <u>Misure INPS</u> : possibilità di astensione dal lavoro (Congedo e Indennità); ISEE per il diritto alle prestazioni a sostegno della genitorialità e del reddito dedicato alle donne vittime di violenza; Ospitalità nei convitti per i figli delle donne vittime di violenza etc. <u>Il Contributo di Libertà</u> : sostegno economico durante la delicata fase di conquista dell'autonomia personale dopo un percorso di fuoriuscita dalla violenza	02 ore	Dott.ssa Tordo	Maria
Radici culturali della violenza di genere, stereotipi e forme di discriminazione socialmente accettate, la vittimizzazione secondaria	Radici culturali della discriminazione di genere: stereotipi di genere nel linguaggio, nelle immagini e nelle espressioni quotidiane, il linguaggio sessista e gli stereotipi di genere comunemente accettati, il catcalling, lo slut shaming. Vittimizzazione secondaria, colpevolizzazione e manipolazione della persona vittima di violenza: quando le responsabilità dell'abuso vengono spostate dal colpevole alla vittima, il linguaggio dei media per narrare la violenza di genere, il click baiting e le minacce sul web.	02 ore	Dott.ssa Caponera	Lucia
04.12.2024 – ore 09.00-13.00 Accreditato presso Ordine Assistenti Sociali del Lazio da FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO			Relatori	
SALA CAV “Massimo di Gregorio” Municipio Roma IX Eur VIA NICOLA STAME, 162 - ROMA				
Le diverse tipologie della violenza di genere	Identificazione delle diverse espressioni e forme della violenza basata sul genere: la violenza psicologica, il gaslighting la violenza fisica, la violenza economica, la violenza sessuale e gli atti persecutori (stalking etc.) ecc...	02 ore	Dott.ssa Caponera	Lucia
Il gender gap: origine e declinazione dell'ineguaglianza di genere nel contesto sociale, familiare, scolastico e nel mondo del lavoro	Come la disparità di genere si esprime nella società: differenze di genere e organizzazione familiare. Le differenze di genere nel contesto scolastico; le differenze di genere nella scelta dei percorsi universitari STEM. Le differenze di genere nel mondo del lavoro: divario occupazionale e le differenze nei livelli retributivi.	02 ore	Dott.ssa Caponera	Lucia
05.12.2024 – ore 09.00-18.00 Accreditato presso Ordine Assistenti Sociali del Lazio; Accreditato per ECM per le professioni sanitarie Psicologi ed Educatori			Relatori	
Sede di Svolgimento EVENTO CASALE DELLA MASSIMA - VIA ALFONSO GATTO, 30, ROMA				
Le donne migranti e le vulnerabilità della migrazione	Individuazione e definizione dei bisogni specifici del target di riferimento. Analisi delle vulnerabilità delle donne inserite nel ciclo migratorio; istituzioni e servizi che si occupano di immigrazione;	04 ore	Dott.ssa Lanzoni	Simona dalle ore 09.00 alle ore 13.00
Mutilazioni genitali femminili	Le origini culturali della MGF; pratiche e conseguenze a breve e lungo termine; Legge 9 gennaio 2006, n. 7: la legge italiana per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche della MGF; presentazione della casistica e condivisione delle buone prassi di intervento			

Matrimoni precoci forzati	I matrimoni precoci nel mondo: dati e origini culturali e sociali del fenomeno; i matrimoni precoci in Italia; presentazione della casistica e condivisione delle buone prassi di intervento		
Attaccamento e amore	Attaccamento e Relazioni nell’arco di vita; rappresentazioni mentali del self e degli altri; come si costruiscono i rapporti d'amore tra uomo e donna; il maltrattamento, la violenza e l'attaccamento disorganizzato; la funzione dei neurotrasmettitori nella formazione dei legami affettivi e nella loro rottura.	04 ore	Prof.ssa Grazia Attili dalle 14.00 alle 18.00
11.12.2024 – ore 09.00-13.00 Accreditato presso Ordine Assistenti Sociali del Lazio da FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO			Relatori
SALA CAV “Massimo di Gregorio” Municipio Roma IX Eur VIA NICOLA STAME, 162 - ROMA			
L’approccio intersezionale alla violenza di genere	Storia, obiettivi e definizione dell’approccio intersezionale: come le intersezioni di genere, etnia, classe sociale e altre caratteristiche correlate all’identità influenzano le esperienze di violenza e le risposte ad essa. L’utilità dell’approccio intersezionale nell’analisi del background, dei bisogni e nella strutturazione degli interventi nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza.	02 ore	Dott.ssa Lucia Caponera
Discriminazioni multiple: Donne con disabilità vittime di violenza, Donne anziane vittime di violenza, Donne omosessuali e donne transgender vittime di violenza	Donne con disabilità: barriere all’accesso ai servizi e alla giustizia, fattori di rischio e di vulnerabilità.	02 ore	Dott.ssa Lucia Caponera
	Donne anziane: fattori di rischio e di vulnerabilità, barriere all’accesso ai servizi e alla giustizia.		
	Donne omosessuali e donne transgender: stereotipi e discriminazioni legati all’orientamento sessuale, stereotipi e discriminazioni legati alla transizione, fattori di rischio e di vulnerabilità; strategie di prevenzione e contrasto.		
11.12.2024 – ore 14.00-18.00 Accreditato presso Ordine Assistenti Sociali del Lazio da FORMAZIONE OBIETTIVO UOMO			Relatori
SALA CAV “Massimo di Gregorio” Municipio Roma IX Eur VIA NICOLA STAME, 162 - ROMA			
Violenza assistita: presa in carico, analisi del caso e strategie di intervento	Gli effetti della violenza assistita sui minori, come riconoscere i segnali di disagio, come intervenire (accoglienza, presa in carico, valutazione del rischio, passaggio in carico). Il colloquio con i minori vittime di violenza assistita; la comunicazione con gli adulti di riferimento; implicazioni procedurali legali. La visita domiciliare nei casi di violenza assistita: modalità operative ed elementi di osservazione	02 ore	Avv. Giuseppina Menicucci
Rapporto con Tribunale per i Minorenni nei casi di violenza assistita	Procedure da attuare in presenza di minori vittime di violenza assistita: rapporto con il Tribunale dei Minorenni, Servizi e professionalità coinvolte. Cenni sulla nuova Direttiva Europea 2024/1385	02 ore	Avv. Giuseppina Menicucci
12.12.2024 – ore 09.00-13.00 Accreditato presso Ordine Assistenti Sociali del Lazio			Relatori
Sede di Svolgimento EVENTO CASALE DELLA MASSIMA - VIA ALFONSO GATTO, 30, ROMA			

Metodologia dell'accoglienza basata sulla relazione tra donne	Caratteristiche e predisposizione di un setting accogliente; Tecniche di ascolto attivo, empatico e non giudicante. Il colloquio: l'approccio dell'operatrice con la condizione psicologica della donna che arriva al CAV. La necessità di un approccio relazionale strutturato: relazione compliance e counseling. Esercitazione pratica.	04 ore	Dalila Novelli
12.12.2024 – ore 14.00-18.00 Accreditato presso Ordine Assistenti Sociali del Lazio			Relatori
Sede di Svolgimento EVENTO CASALE DELLA MASSIMA - VIA ALFONSO GATTO, 30, ROMA			
I colloqui con le donne vittime di violenza, ascolto e linguaggio verbale e non verbale	I colloqui con le donne vittime di violenza; Tecniche di comunicazione efficace; ascolto e decodifica delle incongruenze tra linguaggio verbale e non verbale. Gestione ed osservazione della comunicazione verbale. Osservazione degli aspetti non verbali: gesti, contatto fisico, movimenti, postura, espressioni facciali, contatto visivo, prossemica. Esercitazione pratica	04 ore	Dott.ssa Marilia Bellaterra
28.02.2024 – ore 09.30-12.30 Accreditato presso Ordine Assistenti Sociali del Lazio – ID55399			Relatori
Sede di Svolgimento EVENTO Sede Centro Famiglia Municipio I – sede Cipro “Famiglieincentro” – Piazzale della Stazione Cipro, 1, ROMA			
Rito Unificato in materia di famiglia		03 ore	Nicolò Severo; Angela Gigli; Massimo Ales;
24.10.2024 – ore 09.00-13.00 Accreditato presso Ordine Assistenti Sociali del Lazio – ID59715			Relatori
Sede di Svolgimento EVENTO Sede Centro Famiglia Municipio III – Via Sergio Tofano, 90, ROMA			
Rito Unificato in materia di famiglia		04 ore	Nicolò Severo; Angela Gigli; Massimo Ales;
22.11.2024 – ore 09.00-13.00 Accreditato presso Ordine Assistenti Sociali del Lazio – ID606790			Relatori
Sede di Svolgimento EVENTO Aula Consiliare – Piazza Sempione, 15			
Il Centro per la famiglia e la complessità delle relazioni - L'evoluzione nel tempo e il contributo della rete		04 ore	Nicolò Severo; Angela Gigli; Sandro Lavenia; Marco Conserva; Deborah Carota; Marica Faggi; Ilaria Nigro; Francesco Canevelli; Anna Lisa Scepi; Giada Bongiovanni; Valeria Ghionna; Mario Mangiacotti; Chiara Del Bono

In favore dei gruppi di operatori che hanno prestato servizio nei soggiorni estivi riabilitativi per disabili adulti e minori, sono stati organizzati, per ciascun gruppo di operatori, interventi formativi specifici volti ad approfondire i piani di intervento individualizzati di ciascun utente oltre l'aggiornamento delle misure preventive da adottare per evitare la diffusione delle malattie infettive.

Tipologia e ambiti corsi di formazione

Ore medie di formazione per addetto

Ore di formazione complessivamente erogate nel periodo di rendicontazione	Totale organico nel periodo di rendicontazione
1486	13

Qualità dei servizi

Attività e Qualità di servizi

Descrizione

La Cooperativa è accreditata come ente di formazione alla Regione Lazio. Nello svolgimento dei vari servizi sono seguiti dei protocolli di qualità.

Attività presidiate ex attività di interesse generale art. 2 del decreto legislativo n. 112/20177

a) corsi di istruzione, formazione, riqualificazione e specializzazione in ambito locale, nazionale ed internazionale.

Utenti per tipologia di servizio

Tipologia Servizio

Corsi di formazione:

n. n. utenti diretti**utenti** Privati**diretti**

55

Impatti dell'attività

Ricadute sull'occupazione territoriale

La Cooperativa, grazie all'affidamento dei vari servizi di propria competenza, garantisce rapporti di lavoro duraturi e crea nuove possibilità occupazionali grazie alla costante crescita e ricerca di nuovi affidamenti.

Rapporto con la collettività

La Cooperativa, laddove possibile, incentiva l'economia locale. Cerca di coinvolgere la comunità locale in eventi che portino alla conoscenza dei servizi in atto valorizzando il territorio.

Rapporto con la Pubblica Amministrazione

La Cooperativa gestisce tutti i suoi servizi anche in collaborazione e/o partenariato con le Pubbliche Amministrazioni.

Impatti ambientali

La Cooperativa promuove ogni iniziativa e attività che riducano l'impatto ambientale.

Situazione economico - Finanziaria

Attività e obiettivi economico - finanziari

Situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Il bilancio chiude con un Utile d'esercizio di euro 160,00, al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate. L'esercizio è stato caratterizzato da una ripresa a livello europeo e mondiale con una lieve flessione, rispetto alle iniziali previsioni, derivante dal perdurante conflitto nell'area dell'Europa Orientale, determinando condizioni di generale incertezza.

Per quanto attiene le informazioni ex art. 1 comma 125 legge 4 agosto 2017 n. 124, si precisa che la cooperativa non ha usufruito di misure di sostegno o aiuti di Stato.

Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio

Dati da Bilancio economico

Fatturato	1.078.938.00
Attivo patrimoniale	2.097.283.00
Patrimonio proprio	57.403.00
Utile di esercizio	160.00

Valore della produzione (€)

Valore della produzione anno di rendicontazione	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -1)	Valore della produzione anno di rendicontazione (anno -2)
1.153.341	896.203	485.692

Composizione del valore della produzione

Composizione del Valore della produzione (derivazione dei ricavi)	Valore della produzione (€)	Ripartizione % ricavi
Ricavi da Pubblica Amministrazione	207.628	% 18,08
Ricavi da persone fisiche e altri soggetti privati	945.713	% 81,92
- di cui: formazione finanziata	0	
- formazione autorizzata	15.200	
- altra formazione	839.250	

Totale
1.153.341

Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)

Tipologia Servizi	Fatturato (€)
a) corsi di istruzione, formazione, riqualificazione e specializzazione in ambito locale, nazionale ed internazionale.	854.450
b) altri servizi	207.628
c) ricavi diversi	91.263
Totale	1.153.341.00

RSI

Responsabilità Sociale e Ambientale

Buone pratiche

I servizi gestiti dalla Cooperativa hanno tutti una forte valenza sociale, realizzata attraverso la sinergia creata con i vari soggetti in formazione continua. Le attività rispettano in pieno i protocolli di buone pratiche e del lavoro in qualità. La Cooperativa, ogni anno, rinnova la certificazione della qualità.

Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni

Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Cooperative	Obiettivo Uomo so. Coop. Sociale onlus	Assistenza socio sanitaria
Tipologia Partner	Denominazione Partnership	Tipologia Attività
Associazione	Quality Life Association onlus	Progetti sociali e soggiorni estivi

Attività e obiettivi economico - finanziari

Obiettivi Sviluppo Sostenibile SDGs

Coinvolgimento degli stakeholder

Attività di coinvolgimento degli stakeholder

La Principale attività di coinvolgimento adottata dalla Cooperativa per ciò che concerne l'informazione relativa al bilancio sociale) di natura monodirezionale. Essa consiste nell'attività di informazione e diffusione del bilancio sociale tramite i principali canali comunicativi.

Numero. tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder interni

Numero. tipologia e modalità di coinvolgimento di stakeholder esterni

Innovazione
Cooperazione
Obiettivi di Miglioramento

Obiettivi di miglioramento della rendicontazione sociale

Descrizione obiettivi a medio/lungo termine+ miglioramento degli indicatori sociali previsti, monitoraggio costante attività, aggiornamento dell'equipe di rendicontazione, valutazione degli obiettivi raggiunti.

Obiettivo	Breve descrizione dell’obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo
livello di approfondimento del Bilancio sociale	Aggiornamento costante del bilancio sociale durante l'anno di riferimento con monitoraggio approfondito delle attività svolte.
Obiettivo	
livello di approfondimento del Bilancio sociale	

Obiettivi di miglioramento strategici

Obiettivo	Breve descrizione dell’obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo
Formazione del personale	Tendere il personale costantemente formato per offrire servizi qualitativamente migliori	Welfare aziendale
Breve descrizione dell’obiettivo e delle modalità c/e verranno intraprese per raggiungerlo	Obiettivo	Breve descrizione dell’obiettivo e delle modalità che verranno intraprese per raggiungerlo
Raggiungimento di un livello di Welfare aziendale sempre maggiore.	Diversificazione dei servizi offerti	Possibilità di diversificare maggiormente i servizi offerti cercando di raggiungere un numero maggiore di stakeholder.

TABELLA DI CORRELAZIONE

Bilancio sociale predisposto ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n.117/2017

Il presente bilancio sociale è stato redatto attraverso il supporto del modello ISCOOP. La presente tabella di correlazione vuole offrire un quadro sinottico di come il modello ISCOOP sia in compliance con le "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore" emanate dal Ministero Del Lavoro e delle Politiche Sociali con il Decreto 4 luglio 2019 (GU n.186 del 9-8-2019).

Per ogni sotto-sezione e requisito richiesto dalle Linee guida (riportati nella prima colonna della tabella), vengono riportati gli indicatori qualitativi e quantitativi **OBBLIGATORI** del modello ISCOOP che rispondono a quel requisito indicando l'ambito, la sezione e il/gli indicatori specifici i cui rintracciare i dati (seconda colonna della tabella).

Il Modello Iscoop è stato elaborato per le imprese sociali cooperative distinte per: Cooperative sociali di tipo A (A); Cooperative sociali di tipo B (B); Cooperative sociali di tipo A+B (A+B); Consorzi (C); Imprese sociali cooperative (non coop.sociali) (IS); Consorzi di imprese sociali cooperative (non coop. sociali) (ISC).

Alcuni indicatori presenti nel modello sono comuni a tutte le tipologie, altri sono specifici solo per quella tipologia di impresa sociale cooperativa. Tali indicatori specifici e obbligatori, quando presenti in tabella, riportano la tipologia di impresa sociale cooperativa alla quale si riferiscono.

Per completezza si ribadisce che come indicato nelle Linee Guida: "Per gli enti di Terzo settore tenuti ex lege alla redazione, il bilancio sociale dovrà contenere almeno le informazioni di seguito indicate (...). In caso di omissione di una o più sotto-sezioni **l'ente sarà tenuto a illustrare** le ragioni che hanno condotto alla mancata esposizione dell'informazione"

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ai sensi dell'art. 14 comma 1 d.lgs. 117/2017 e, con riferimento alle imprese sociali, dell'art. 9 comma 2 d.lgs. 112/2017. (Gazzetta Ufficiale n. 186 del 9 agosto 2019)	Riferimento Modello ISCOOP. MODELLO DI BILANCIO SOCIALE PER LE IMPRESE SOCIALI COOPERATIVE SOCIALI
1) METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	
Eventuali standard di rendicontazione utilizzati; Cambiamenti significativi di perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione; Altre informazioni utili a comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Nota Metodologica
2) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	
Nome dell'ente; Codice Fiscale; Partita Iva; Forma giuridica e qualificazione ai sensi del Codice del Terzo settore; Indirizzo sede legale; Altre sedi; Aree territoriali di operatività; Valori e finalità perseguite (missione dell'ente); Attività statutarie individuate facendo riferimento all'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e/o all'art. 2 del d.lgs. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte; Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale; Collegamenti con altri enti del terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...); Contesto di riferimento;	AMBITO: Identità SEZIONE: Presentazione e dati anagrafici INDICATORE: ● Ragione sociale ● C.F. ● P.IVA ● Forma giuridica ● Attività di interesse generale ex art. 2 del d.lgs. 112/2017 ● Descrizione attività svolta ● Principali attività svolte da statuto (A, B, A+B, C, ISC) ● Adesione a consorzi ● Adesione a reti ● Adesioni a gruppi ● Contesto di riferimento e territori ● Regioni ● Provincie SEZIONE: Sede Legale e Sede operativa SEZIONE: Mission, vision e valori INDICATORE: ● Mission, finalità, valori e principi della cooperativa
3) STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	
Consistenza e composizione della base sociale /associativa (se esistente)	AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: ● Numero e Tipologia soci ● Focus Tipologia Soci ● Anzianità associativa ● Focus Soci persone fisiche (A, B, A+B, IS) ● Soci svantaggiati per tipologia svantaggio, genere, età, titolo di studio, nazionalità (B, A+B) ● Tipologia di cooperative consorziate (C, ISC) ● Elenco cooperative consorziate per territorio (C, ISC)

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi (indicando in ogni caso nominativi degli amministratori e degli altri soggetti che ricoprono cariche istituzionali, data di prima nomina, periodo per il quale rimangono in carica, nonché eventuali cariche o incarichi espressione di specifiche categorie di soci o associati); quando rilevante rispetto alle previsioni statutarie, approfondimento sugli aspetti relativi alla democraticità interna e alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente;	AMBITO: Identità SEZIONE: Governance INDICATORE: ● Sistema di governo ● Organigramma ● Responsabilità e composizione del sistema di governo AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE: ● Vita associativa ● Numero aventi diritto di voto ● N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Sviluppo e valorizzazione dei soci INDICATORE: ● Vantaggi di essere socio
Mappatura dei principali stakeholder (personale, soci, finanziatori, clienti/utenti, fornitori, pubblica amministrazione, collettività) e modalità del loro coinvolgimento. In particolare, le imprese sociali (ad eccezione delle imprese sociali costituite nella forma di società cooperativa a mutualità prevalente e agli enti religiosi civilmente riconosciuti di cui all'articolo 1, comma 3 del d. lgs. 112/2017 "Revisione della disciplina in materia di impresa sociale") sono tenute a dar conto delle forme e modalità di coinvolgimento di lavoratori, utenti e altri soggetti direttamente interessati alle attività dell'impresa sociale realizzate ai sensi dell'art. 11 del d. lgs. 112/2017;	AMBITO: Identità SEZIONE: Mappa degli Stakeholder INDICATORE: Mappa categoria di stakeholder AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Coinvolgimento degli stakeholder INDICATORE: Attività di coinvolgimento degli stakeholder
4) PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE	
Tipologie, consistenza e composizione del personale che ha effettivamente operato per l'ente (con esclusione quindi dei lavoratori distaccati presso altri enti, cd. "distaccati out") con una retribuzione (a carico dell'ente o di altri soggetti) o a titolo volontario comprendendo e distinguendo tutte le diverse componenti; Contratto di lavoro applicato ai dipendenti; Natura delle attività svolte dai volontari;	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: ● Numero Occupati ● Numero di occupati svantaggiati (B, A+B) ● Occupati soci e non soci ● Occupati svantaggiati soci e non soci (B, A+B) ● Politiche del lavoro e salute e sicurezza, contratti di lavoro applicati ● Tipologia di contratti di lavoro applicati ● Volontari e tirocinanti (svantaggiati e non)
Attività di formazione e valorizzazione realizzate;	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: ● Tipologia e ambiti corsi di formazione ● Ore medie di formazione per addetto
Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari: emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati; rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente; in caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito.	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Occupazione: sviluppo e valorizzazione dei lavoratori INDICATORE: ● Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità erogate
5) OBIETTIVI E ATTIVITÀ	
informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi. Se pertinenti possono essere inserite informazioni relative al possesso di certificazioni di qualità. Le attività devono essere esposte evidenziando la coerenza con le finalità dell'ente, il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati. Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.	AMBITO: Sociale: Persone, obiettivi e attività SEZIONE: Qualità dei servizi INDICATORE: ● Attività e qualità di servizi ● Utenti per tipologia di servizio (A, A+B) ● Percorsi di inserimento lavorativo (B, A+B) SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: ● Ricadute sull'occupazione territoriale ● Rapporto con la collettività ● Rapporto con la Pubblica Amministrazione

	AMBITO: Obiettivi di miglioramento SEZIONE: Obiettivi di miglioramento strategici INDICATORE: • Obiettivi di miglioramento strategici SEZIONE: Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale INDICATORE: • Obiettivi di miglioramento rendicontazione sociale
6) SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati; specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi; finalità generali e specifiche delle raccolte effettuate nel periodo di riferimento, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse; segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi	AMBITO: Situazione economico-finanziaria SEZIONE: Attività e obiettivi economico-finanziari INDICATORE: • Situazione economica, finanziaria e patrimoniale • Attivo patrimoniale, patrimonio proprio, utile di esercizio • Valore della produzione • Composizione del valore della produzione • Fatturato per servizio (ex attività di interesse generale ex art. 2 del D.Lgs. 112/2017)
7) ALTRE INFORMAZIONI	
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale; Informazioni di tipo ambientale, se rilevanti con riferimento alle attività dell'ente: tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte; politiche e modalità di gestione di tali impatti; indicatori di impatto ambientale (consumi di energia e materie prime, produzione di rifiuti ecc.) e variazione dei valori assunti dagli stessi; nel caso delle imprese sociali che operano nei settori sanitario, agricolo, ecc. in considerazione del maggior livello di rischi ambientali connessi, potrebbe essere opportuno enucleare un punto specifico ("Informazioni ambientali") prima delle "altre informazioni", per trattare l'argomento con un maggior livello di approfondimento; Altre informazioni di natura non finanziaria, inerenti gli aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc. Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti, principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni.	AMBITO: Parte Introduttiva INDICATORE: Introduzione AMBITO: Sociale: persone, obiettivi e attività SEZIONE: Impatti sull'attività INDICATORE: Impatti ambientali AMBITO: Responsabilità sociale e ambientale SEZIONE: Responsabilità sociale e ambientale INDICATORE: • Buone pratiche • Partnership, collaborazioni con altre organizzazioni AMBITO: Identità SEZIONE: Partecipazione INDICATORE: • Vita associativa • Numero aventi diritto di voto • N. di assemblee svolte nel periodo di rendicontazione